

Johnny e Gill, moderni Abramo e Sara biblici

TEATRO

A debuttato ieri a Trieste, al Politeama Rossetti, "La ballata di Johnny e Gill" di **Fausto Paravidino**, un progetto coprodotto dal Teatro Stabile del Fvg con lo Stabile di Torino, il Théâtre Liberté di Toulon, il Théâtre La Criée di Marsiglia e Les Théâtres de la Ville de Luxembourg. Tra i più importanti e rappresentati drammaturghi europei, **Fausto Paravidino** costruisce un grande progetto internazionale sul mito della Torre di Babele e sulla storia di Abramo, il patriarca delle tre grandi religioni monoteiste. Suo il testo e la regia de "La ballata di Johnny e Gill", nel quale gli spunti dalle

Sacre Scritture si trasformano in racconto picaresco. Una commedia che mescola lingue e linguaggi teatrali, luoghi, culture, speranze. «Abramo è diventato Johnny, Sara è diventata Gill, la Bibbia è diventata una ballata che procede per "e poi", come in Tom Jones o nel Candide». La storia è quella di un sognatore, che sente una voce che non riesce a fare a meno di seguire. Con Gill, che si fida di lui: «La coppia attraversa il deserto, vengono derubati, imprigionati e torturati. Scappano, attraversano il mare e fanno naufragio fino a ritrovarsi in America. La vita toglierà loro molto e molto darà loro». Lo spettacolo è in scena fino al 10 febbraio con recite alle 20.30 tranne domenica, alle 16.

